



Comunità Parrocchiale del
Centro Storico di Lucca

LA PAROLA TRA NOI

Anno 14 - Numero 32
www.luccatranoi.it

5 giugno 2022
Pentecoste
Anno C

COLLETTA

O Padre, che nel mistero della Pentecoste santifici la tua Chiesa in ogni popolo e nazione, diffondi sino ai confini della terra i doni dello Spirito Santo, e continua oggi, nella comunità dei credenti, i prodigi che hai operato agli inizi della predicazione del Vangelo.

*Per il nostro Signore...
Amen.*

PENTECOSTE: ARRIVA IL DONO DI DIO

Non è un vento: è l'uragano. Un uragano che li strappa alle loro certezze, che li devasta, che li scompiglia e li scapiglia, che li converte, infine. Il fuoco scende nel cuore e li consuma. È arrivato, il dono (annunciato) del Risorto. È più folle e più anarchico di come neppure osassero immaginare.

È arrivato lo Spirito. Finalmente. Il **Consolatore**, per sradicare ogni solitudine, per fare della Chiesa la compagnia di Dio agli uomini. Il **Vivificatore**, per togliere l'asfalto e ogni altra crosta che ostinatamente ricopre il volto di Dio e la Parola. Il **Paracleto**, per difenderci dalla paura e dalla parte oscura che è in noi e che ci turba impedendoci di essere veramente discepoli. Egli ricostruisce i linguaggi, ci dona la grazia di capirci, di intenderci, di comunicare. Supera l'arroganza dell'uomo che costruisce torri per manifestare la propria forza e usa il linguaggio del potere che non fa capire, che confonde, che allontana. **Pentecoste è l'Antibabele**, l'altro modo di capirsi, accomunati dalla stessa ricerca interiore. Ecco il fuoco, che scalda e illumina, che indica una strada nella notte. Ecco la nube, che tiene lontani gli egiziani e illumina il cammino del popolo che fugge verso la libertà del cuore, la nebbia che toglie ogni punto di riferimento per affidarsi a Dio solo. Ecco la colomba, portatrice di buone notizie, quando torna nelle mani sicure di Noè che l'ha inviata per sapere se il diluvio è finito.



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

Sac. Ora, attraverso l'aspersione con l'acqua battesimale, chiediamo al Padre di effondere ancora in noi lo Spirito del Risorto, perché ci renda consapevoli della nostra dignità di figli di Dio e ci aiuti a collaborare alla missione della Chiesa.

O Padre, sulle acque delle origini si librava lo Spirito di vita: mandalo sulla terra per una nuova creazione.

R. Gloria a te, o Signore!

O Cristo, al Giordano scese su di te lo Spirito: scenda ora sui battezzati, doni loro il coraggio dei profeti.

R. Gloria a te, o Signore!

O Spirito, fosti effuso dal Cristo sulla croce insieme a sangue e acqua: soffia sulla Chiesa e viva il mistero della Pasqua.

R. Gloria a te, o Signore!

O Dio, che raduni la tua Chiesa, sposa e corpo del Signore, nel giorno memoriale della risurrezione, benedici il tuo popolo e ravviva in noi per mezzo di quest'acqua il gioioso ricordo e la grazia della prima Pasqua nel battesimo. Per Cristo nostro Signore.

Il sacerdote prende l'aspersorio e asperge se stesso e i ministri, poi il clero e il popolo, passando, se lo ritiene opportuno, attraverso la navata della chiesa

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Dio, che nel mistero della Pentecoste santifichi la tua Chiesa in ogni popolo e nazione, diffondi sino ai confini della terra i doni dello Spirito Santo, e rinnova anche oggi nel cuore dei credenti i prodigi che nella tua bontà hai operato agli inizi della predicazione del Vangelo.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen**

PRIMA LETTURA (At 2,1-11)

Dagli Atti degli Apostoli

Mentre stava compiendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempi tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi. Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: «Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti; abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadòcia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti, Giudei e proséliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio». **Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

(Dal Salmo 103)

Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.

Benedici il Signore, anima mia!
Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
Quante sono le tue opere, Signore!
Le hai fatte tutte con saggezza;
la terra è piena delle tue creature.

Togli loro il respiro: muoiono,
e ritornano nella loro polvere.
Mandi il tuo spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra.

Sia per sempre la gloria del Signore;
gioisca il Signore delle sue opere.
A lui sia gradito il mio canto,
io gioirò nel Signore.

SECONDA LETTURA (Rm 8,8-17)

Dalla lettera di San Paolo apostolo ai Romani
Fratelli, quelli che si lasciano dominare dalla carne non possono piacere a Dio. Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene. Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia. E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi. Così dunque, fratelli, noi siamo debitori non verso la carne, per vivere secondo i desideri carnali, perché, se vivete secondo la carne, morirete. Se, invece, mediante lo Spirito fate morire le opere del corpo, vivrete. Infatti tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio. E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: «Abbà! Padre!». Lo Spirito stesso, insieme al nostro spirito, attesta che siamo figli di Dio. E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se davvero prendiamo parte alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

SEQUENZA

Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.

*Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.*

Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.

*Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.*

O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.

Canto al Vangelo **Alleluia, alleluia.**

Vieni, Santo Spirito, riempi i cuori dei tuoi fedeli e accendi in essi il fuoco del tuo amore. **Alleluia.**

VANGELO (Gv 14,15-16.23b-26)

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paraclito perché rimanga con voi per sempre. Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato. Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paraclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

*Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.*

*Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che è sanguina.*

*Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò che è sviato.*

*Dona ai tuoi fedeli,
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.*

*Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna.*



PER APRIRCI ALLA PAROLA

Quello Spirito che è effuso il giorno di Pentecoste è promesso da Gesù nel suo lungo discorso-testamento dell'Ultima Cena riferito dal quarto vangelo. Il punto di partenza della nostra riflessione dovrebbe essere, allora, proprio l'odierno testo evangelico che contiene parti della prima e seconda delle cinque promesse dello Spirito che Gesù fa in quella sera (14, 16-17; 14, 25-26; 15, 26-27; 16, 7-11; 16, 12-15). In questa pericope lo Spirito è presentato nella sua funzione di interprete perfetto della parola del Cristo. Egli, infatti, dovrà «insegnare» e «ricordare». Il secondo verbo, tipico del linguaggio biblico e caro a Giovanni, non rimanda ad una fredda commemorazione del passato di Gesù, bensì ad una viva attualizzazione della sua parola e della sua presenza, soprattutto all'interno dell'esistenza e del «memoriale» liturgico. E per questo che, attorno alle due promesse dello Spirito Consolatore, Giovanni raccoglie uno straordinario ed intensissimo appello all'amore. Segno della presenza e dell'opera del Consolatore-Paracrito è l'amore dialogico tra il Padre e il credente. Questo amore genera la comunione mistica con Dio espressa da Gesù con questa stupenda promessa di intimità: «Verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui». «Senza lo Spirito Santo Dio è lontano, il Cristo resta nel passato, il vangelo una lettera morta, la Chiesa una semplice organizzazione, l'autorità un potere, la missione una propaganda, il culto un arcaismo e l'agire morale un agire da schiavi. Ma nello Spirito Santo il cosmo è mobilitato per la generazione del Regno, il Cristo risorto si fa presente, il vangelo si fa potenza e vita, la Chiesa realizza la comunione trinitaria, l'autorità si trasforma in servizio, la liturgia è memoriale e anticipazione, l'agire umano viene deificato». Dalla promessa passiamo, allora, all'attuazione. La Pentecoste ecclesiale lucana è descritta in azione nel famoso c. 2 degli Atti, una delle pagine più note di quest'opera definita appunto «il Vangelo dello Spirito». Lo sfondo della scena è costituito dalla Pentecoste ebraica, una festa celebrata cinquanta giorni dopo la Pasqua, originalmente agricola (il primo covone e le primizie dei campi offerte a Dio), dedicata poi alla commemorazione dell'alleanza sinaitica e, a Qumran, alla rimeditazione del dono della «nuova alleanza» nello Spirito (Ger 31, 31-34; Ez 36). Come l'inizio della predicazione di Gesù era stato segnato dal dono dello Spirito (discorso di Nazareth in Lc 4: «Lo Spirito del Signore è sopra di me»), così l'inizio della predicazione e della testimonianza della Chiesa è contrassegnato dall'effusione dello Spirito. Tre simboli permettono di identificare il significato di questo dono. Il vento o soffio è il segno classico dell'irruzione creatrice di Dio nel cosmo (Gen 1, 2), nella creatura umana (Gen 2, 7), nel Messia (Is 11, 1-2), nel credente (Gv 3, 8). Come indicherà anche Gesù col gesto simbolico dell'«alitare» sui discepoli (Gv 20, 22-23), inizia la grande ricreazione dell'umanità: la surreale e barocca

visione delle ossa aride descritte da Ezechiele (c. 37) ha ora il suo profondo e spirituale compimento. Il secondo simbolo è quello del fuoco, da sempre considerato segno di Dio trascendente (il fuoco non può essere afferrato e schiacciato con le mani) e immanente (il fuoco riscalda e purifica dalle scorie). Lo Spirito è presenza in noi del Dio totalmente altro e trascendente. Ed infine ecco la glossolalia che significa innanzitutto il dono dei carismi più che la pluralità linguistica preternormale, come era avvenuto nei profeti (Num 11, 25-29; 1 Sam 10, 5-6; 1 Re 22, 10). Ma con questo segno si vuole anche indicare un altro elemento: la molteplicità delle lingue era l'indizio evidente della frattura dell'umanità (vedi l'episodio della torre di Babele: Gen 11); ora essa diviene l'indizio chiaro dell'universalità della Chiesa che, pur essendo razzialmente e culturalmente molteplice, è unico corpo di Cristo. Infatti il nostro brano finisce con una «tavola delle nazioni» (vv. 9-11) che è un ritratto della pluralità, dell'universalismo e dell'unità della Chiesa cristiana. Sorgente e anima di questa unità nella diversità è lo Spirito. Alla visione teofanica lucana possiamo accostare in finale quella specie di Pentecoste paolina che è descritta all'interno del c. 8 della lettera ai Romani (seconda lettura), il cuore del capolavoro paolino. È il canto dello Spirito di Dio che viene effuso nell'uomo giustificato attraverso la fede e strappato alla miseria radicale del suo peccato. Lo Spirito si insedia nell'interno del credente diventando radice di trasformazione, anima di una nuova esistenza, sorgente di una vita che non è più solo umana ma divina. Infatti, l'apice di questo canto è nei vv. 15-16 allorché Paolo definisce la nuova qualità della creatura guidata ed animata dallo Spirito. Essa può ormai rivolgersi a Dio con quell'espressione insegnata dal Figlio per eccellenza, Gesù Cristo: «Abbà, padre!». È la parola aramaica dell'intimità di un figlio che si rivolge ad un padre amoroso e attento alle esigenze, alle speranze e alle paure della sua creatura. Dalla morale degli schiavi, con lo Spirito, si passa all'adesione vitale dell'amore e dell'intimità.

PROFESSIONE DI FEDE

Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

Tutti: Credo.

Credete in Gesù Cristo che nacque da Maria vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre? **Tutti: Credo.**

Credete nello Spirito santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna? **Tutti: Credo.**

Dio Padre di Gesù, che ci ha liberato dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito santo, ci custodisca con la sua grazia, nel Signore Gesù, per la vita eterna. **Tutti: Amen.**



LITURGIA EUCARISTICA

PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, o Signore.**

Perché lo Spirito Santo susciti amore nella Chiesa affinché cresca nella comunione e cammini unita nella sinodalità. Preghiamo.

Perché lo Spirito Santo sia luce e speranza per chi soffre a causa delle guerre, della fame, delle malattie, delle violenze e degli abusi, affinché non ceda alla disperazione ma possa fare esperienza dell'amore. Preghiamo.

Perché lo Spirito Santo infonda coraggio nei cristiani perseguitati affinché continuino a professare la loro fede vivendo insieme amore e perdono. Preghiamo.

Perché i bambini, gli adolescenti e i giovani percepiscano la presenza dello Spirito Consolatore nell'amore delle loro famiglie e nell'accompagnamento alla fede nella comunità cristiana. Preghiamo.

Perché lo Spirito Santo rafforzi la comunione tra noi, ridesti il desiderio di partecipare e di essere corresponsabili e apra le menti ed i cuori alla stima reciproca e alla collaborazione. Preghiamo.

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

SULLE OFFERTE

Manda, o Padre, lo Spirito Santo promesso dal tuo Figlio, perché riveli pienamente ai nostri cuori il mistero di questo sacrificio, e ci apra alla conoscenza di tutta la verità. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi

i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,

e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi.
E con il tuo spirito.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di soltanto una parola e io sarò salvato.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che doni alla tua Chiesa la comunione ai beni del cielo, custodisci in noi la tua grazia, perché resti sempre vivo il dono dello Spirito Santo che abbiamo ricevuto e questo cibo spirituale giovi alla nostra salvezza. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Vieni, Spirito santo, nei nostri cuori e accendi in essi il fuoco del tuo amore.

Vieni, Spirito santo, e, per intercessione di Maria che ha saputo contemplare, raccogliere gli eventi di Cristo e farne memoria amante e operosa, donaci la grazia di leggere e rileggere le Scritture per fare anche noi memoria attiva, amante e operosa degli eventi di Cristo.

Donaci, Spirito santo, di lasciarci nutrire da questi eventi e di rieprimerli nella nostra vita.

E donaci, ti preghiamo, una grazia ancora più grande: quella di cogliere l'opera di Dio nella Chiesa visibile e operante nella storia così da contemplare in essa, in particolare nella Chiesa primitiva, la presenza della misericordia di Dio in Gesù, fattosi corpo storico in mezzo agli uomini.

(Card. Carlo Maria Martini)



VITA DI COMUNITÀ

DAL CENTRO DI ASCOLTO RACCOLTA DEI GENERI ALI- MENTARI

Richiesta urgente di generi alimentari

Olio di semi

Sughi pronti Passata di pomodoro

Piselli e fagioli in scatola

Merendine

Materiale per l'igiene personale

e per la casa

Pannolini per bambibi taglia n.5 e n.6

*Il Centro di Ascolto riceve su appun-
tamento chiamando i seguenti numeri
3487608412*

**Attenzione! Distribuzione generi alimenta-
ri tutti i mercoledì e venerdì mattina dalle
10 alle 12.**

Per informazioni chiamare i numeri
il lunedì e il martedì 3487608412

IL NOSTRO GREST 2022 Proseguono le iscrizioni!

Ormai è già da una settimana che sono iniziate le adesioni al nostro Grest che **inizierà lunedì 20 giugno e durerà tre settimane, concludendosi venerdì 8 luglio**. Come è ormai noto l'orario è dalle **8,00 alle 14,00** da lunedì al venerdì. La richiesta di **collaborazione in particolare degli adolescenti e giovanissimi** che negli anni passati hanno vissuto l'esperienza del Grest sta avendo delle incoraggianti riposte.

La quota contributiva al grest è di euro 50,00 a settimana e offre tutto quello che da sempre ha messo a disposizione il grest, dalla merenda alla assicurazione, ecc. Ovviamente per coloro che hanno problemi economici come sempre la parrocchia interviene nelle riservatezza e nella fraternità. La Parrocchia ha anche lanciato l'iniziativa della **"quota Grest sospesa"**, una offerta pari alla quota di una settimana (o più) per aiutare la partecipazione al Grest.

Le iscrizioni al grest 2022 00 sul sito della parrocchia www.lucattranoi.it

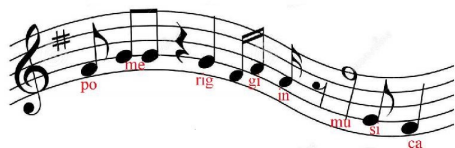
d.Lucio

"..Forza! Venite gente!.."

Mercoledì 8 giugno

dalle 16.30 alle 17.30

nel giardino di S. Pietro Somaldi



Pomeriggi in Musica

con Silvano e Sandra Pieruccini

e Flavio Gorini

per stare insieme serenamente

DA METTERE IN AGENDA

DOMENICA 19 GIUGNO -SOLENNITÀ DEL CORPO E SANGUE DEL SIGNORE

La Chiesa nella Città si ritrova con il vescovo Paolo in Cattedrale per pregare, celebrare e conoscere il dono dell'Eucaristia e della presenza del Signore Gesù tra gli uomini, nei segni di questo tempo che ci rimadano alla sinodalità e alla missione.. **Domenica 19 giugno alle ore 17,00** inizia, nella **chiesa cattedrale**, un tempo di meditazione e di ascolto della parola del Signore, il testo è il vangelo di Luca, il brano della narrazione dei Discepoli di Emmaus. Alle **18,00** la **mess**a presieduta dall'arcivescovo Paolo e dopo la messa, **fino alle 19,30** un tempo di adorazione del Signore.

AGENDA PARROCCHIALE



5 DOMENICA

Pentecoste

At 2,1-11; Sal 103; Rm 8,8-17; Gv 14,15-16.23b-26

6 LUNEDÌ

B.V.Maria Madre della Chiesa
Gen 3,9-15.20; Sal 86; Gv 19, 25-34

171 Anniversario della fondazione della Polizia Municipale di Lucca ore 16,00 chiesa di san Paolino, s.messa con la partecipazione del Corpo dei VV.UU di Lucca

Incontro con gli addetti alla custodia delle chiese della parrocchia: locali di san Pietro Somaldi, dalle 19,00 in poi

7 MARTEDÌ

S.Antonio M. Giannelli
1Re, 17,7-16; Sal 4; Mt 5,13-16

8 MERCOLEDÌ

S. Medardo
1Re 18,20-39; Sal 15; Mt 5,17-19

Pomeriggi in Musica, giardino di san Pietro Somaldi dalle 16,30 alle 17,30

9 GIOVEDÌ

S.Efrem
1 Re 18, 41-46; Sal 26; Mt 5, 20-26

In Ascolto della Parola del Signore

- **Chiesa di Santa Maria Forisportam** ore 10,00 lettura degli Atti degli Apostoli
Lettura e commento dei testi della messa della domenica successiva
- **San Leonardo in Borghi**, ore 18,30
- **Locali di san Paolino** ore 21,00

Incontro nel salone della curia arcivescovile, alle ore 18.00. per la costituzione del comitato per organizzare l'attività degli Oratori

10 VENERDÌ

S.Landerico
1 Re 19, 9a.11-16; Sal 26; Mt 5,27-32

11 SABATO

S. Barnaba apostolo
At 11,21b-26; 13,1-3; Sal 97; Mt 10,7-13

12 DOMENICA

SS.TRINITÀ

Pr 8,22-31; Sal 8; Rm 5,1-5; Gv 16,12-15

13 LUNEDI

S. Antonio da Padova

1Re 21,1b-16; Sal 5; Mt 5,38-42

Celebriamo la memoria di S.Antonio da Padova nella chiesa di san Pietro Somaldi. Messe alle ore 10,00 e alle ore 18,00. Confessioni dalle 17,00 alle 18.

Non c'è la messa delle 18,00 a san Leonardo in Borghi

MESSA DELLE ORE 12,00 IN SAN FREDIANO: SOSPENSIONE ESTIVA

Con la messa di oggi, domenica 5 giugno, solennità di Pentecoste, termina la celebrazione della messa domenicale delle ore 12,00 in san Frediano; si **riprenderà** la domenica dopo la Santa Croce

VICINI NELLA PREGHIERA CON...le famiglie di **Maria Luisa "Marisa" Marchesini e Alberto Ulivo Del Chicca** che sono tornate alla Casa del Padre

IL “LETTORE” UNA FIGURA DA VALORIZZARE E FORMARE

Tra i vari servizi alla celebrazione eucaristica quello del lettore, cioè colui che proclama la Parola di Dio (I e II lettura, salmo responsoriale), è un servizio che va valorizzato, attraverso la comprensione dell'importanza del compito svolto e la formazione a “proclamare la Parola”:

non si tratta di leggere le “letture” ma di dare la propria voce ad momento della celebrazione eucaristica, la liturgia della Parola. Per questo, il gruppo di riflessione liturgica, propone di valorizzare questo servizio con un piccolo percorso di formazione che si terrà **venerdì 17 giugno alle ore 18 e alle ore 21**, per facilitare la maggior partecipazione possibile, **nei locali di san Pietro Somaldi** (ingresso da via S.Gemma Galgani n.38). In questo primo incontro ci sarà una breve introduzione al senso liturgico della proclamazione della Parola di Dio (a cura di don Alessio) e una serie di indicazioni sulla tecnica di come si legge un testo (a cura di Ugo Manzini).

L'altra cosa che viene richiesta è **segnalare la disponibilità a questo servizio**, in modo da poter conoscere, domenica per domenica, coloro che leggeranno i testi della liturgia. Per questo è disponibile **una scheda** (all'ingresso della chiesa) dove esprimere la propria adesione sia al servizio che alla partecipazione al mini-corso di formazione.

**VENERDÌ 17 GIUGNO
DALLE 18,00 ALLE 21,00
MINI CORSO DI
FORMAZIONE ALLA
LETTURA DELLA
PAROLA DI DIO**

Liturgia: LA DOMENICA DI PENTECOSTE

A Pentecoste si ricorda e si celebra la discesa dello Spirito Santo su Maria e gli apostoli riuniti insieme nel Cenacolo. La Chiesa, in questa solennità, vede il suo vero atto di nascita d'inizio missionario, considerandola insieme alla Pasqua, la festa più solenne di tutto il calendario cristiano.

Le origini ebraiche della festa di Pentecoste. Gli Ebrei la chiamavano “**festa della mietitura e dei primi frutti**”; si celebrava il 50° giorno dopo la Pasqua ebraica e segnava l'inizio della mietitura del grano; nei testi biblici è sempre una festa agricola. È chiamata anche “festa delle Settimane”, per la sua ricorrenza di sette settimane dopo la Pasqua; nel greco “Pentecoste” significa 50° giorno. Il termine Pentecoste, riferendosi alla “festa delle Settimane”, è citato nella Bibbia in Tobia 2,1 e 2 Maccabei 12, 31-32. Lo scopo originario di questa ricorrenza era il **ringraziamento a Dio per i frutti della terra**, cui si aggiunse più tardi, il ricordo del più grande dono fatto da Dio al popolo ebraico, cioè la promulgazione della Legge mosaica sul Monte Sinai. Secondo il rituale ebraico, la festa comportava il pellegrinaggio di tutti gli uomini a Gerusalemme, l'astensione totale da qualsiasi lavoro, un'adunanza sacra e particolari sacrifici; ed era una delle tre feste di pellegrinaggio (Pasqua, Capanne, Pentecoste), che ogni devoto ebreo era invitato a celebrare a Gerusalemme.

I CANTI DELLA NOSTRA COMUNITÀ



INGRESSO : VIENI O SPIRITO CREATORE

Vieni, o Spirito creatore,
vieni nel nostro intimo,
vieni ed invadi, con il tuo amore,
i cuori che hai creato.

Tu sei la nostra luce,
dono di Dio Altissimo,
acqua viva, fuoco, amore
ed energia vitale.

Salmo responsoriale Pentecoste



Man-da il tuo Spi - ri - to, Si-gno - re, a rin-no-va - re la ter - ra.

OFFERTORIO: IL PANE CHE T'OFFRIAMO

Il pane che t'offriamo, accettalo, Signor:
è frutto di fatica, è segno dell'amor;
la nostra vita esprime le gioie ed i dolor:
a te la presentiam con Cristo Salvator:

Il vino che t'offriamo, accettalo, Signor:
è frutto di fatica, è segno dell'amor;
la nostra vita esprime le gioie ed i dolor;a te la
presentiamo con Cristo Salvator.

COMUNIONE: IL PANE DEL CAMMINO

RIT. Il tuo popolo in cammino,
cerca in te la guida,
sulla strada verso il regno,
sei sostegno col tuo corpo.
Resta sempre con noi, o Signore...

È il tuo pane Gesù che ci dà forza
e rende più sicuro il nostro passo,
se il vigore del cammino si svilisce,
la tua mano dona lieta la speranza. **Rit**

È il tuo vino Gesù che ci disseta,
e sveglia in noi l'ardore di seguirti;
se la gioia cede il passo alla stanchezza,
la tua voce fa rinascere freschezza. **Rit**

È il tuo corpo Gesù che ci fa Chiesa
fratelli sulle strade della vita
se il rancore toglie luce all'amicizia,
dal tuo cuore nasce giovane il perdono. **Rit**

È il tuo sangue Gesù il segno eterno,
dell'unico linguaggio dell'amore;
se il donarsi come te richiede fede,

FINALE: REGINA CAELI

Regina caeli, laetare, alleluia;
Quia quem merutist portare, alleluia,
resurrexit, sicut dixit, alleluia, Ora pro nobis
Deum, alleluia.

Arcidiocesi di Lucca
Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca
Parroco: don Lucio Malanca
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI
richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti
contattare la segreteria:

P.za S. Pierino 11

tel. 0583 53576

tel. 0583 493187

e-mail:

parrocchia@lucattranoi.it

www.lucattranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**.

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo!

Fin da ora.. grazie di cuore!

Indicare nella casella **"SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE"**, questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI

Vigiliari

ore 17,30 chiesa di san Frediano

Domenicali e Festive

ore 9,00 chiesa di san Pietro Somaldi

ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca)

ore 12,00 chiesa di san Frediano

Sospesa dal 12 giugno; si riprende domenica 18 settembre

ore 18,00 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca)

ore 19,00 chiesa di san Paolino

Feriale

ore 8.00 san Frediano

ore 9,00 san Leonardo in Borghi

ore 18.00 chiesa di san Leonardo in Borghi dal lunedì al venerdì (54 posti)

Confessioni in san Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,00 alle 18,00

Chiesa di san Giusto

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00

confessioni dal lunedì al sabato

dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 18,00

Con la fine dello stato di emergenza, da sabato 2 aprile, è cessata la segnalazione della presenza alle messe. Così è cessato anche di funzionare il sistema per la segnalazione della propria presenza a Messa, così come la necessità di contare i fedeli all'ingresso. Bisognerà comunque continuare a indossare la mascherina, fino a nuovo ordine, evitando in ogni caso assembramenti eccessivi.